

SERIE A - 6° RITORNO			
Oggi			
Piacenza	-	Bologna	ore 15,00
Roma	-	Milan	
Inter	-	Juventus	ore 20,30
Parma	-	Perugia	
Domani (ore 15,00)			
Bari	-	Cagliari	
Empoli	-	Sampdoria	
Salernitana	-	Fiorentina	
Venezia	-	Udinese	
Vicenza	-	Lazio	
La classifica			
Lazio	45	Bari	26
Milan	43	Cagliari	25
Fiorentina	43	Venezia	25
Parma	41	Perugia	25
Udinese	36	Vicenza	20
Inter	34	Sampdoria	20
Juventus	33	Piacenza	19
Roma	32	Salernitana	19
Bologna	32	Empoli	15*
*2 punti penalizz.			

Parma e Bologna, non solo Coppa Martedì l'impegno Uefa, oggi Perugia e Piacenza

DALLA REDAZIONE
FRANCESCO ZUCCHINI

BOLOGNA Sulla via Emilia si gioca il contorno dei due big-match del sabato: Piacenza-Bologna e, in notturna, Parma-Perugia. Poco da dire sui confronti: Bologna e Parma hanno forse già la testa all'impegno europeo di martedì con Lione e Bordeaux, e se per i rossoblù la Coppa Uefa è l'ultima occasione per qualche squillo di gloria in una stagione comunque positiva, la squadra di Malesani (oggi senza Veron, Cannavaro e Dino Baggio rimpiazzati da Sensi, Stanic e Longo) ha invece il dovere di lottare anche sul fronte

del campionato. Piacenza e Perugia hanno entrambe l'acqua alla gola: sta peggio l'autarchica band di Materazzi, fra l'altro priva di Vierchow, che nel '99 ha racimolato 3 pareggi e 5 ko scivolando al penultimo posto; ma pure il Perugia, dopo il cambio Catagner-Boskov, continua ad avere un sacco di problemi e potrebbe essere presto risucchiata in zona-B nonostante i gol del sorprendente Kaviedes. Oggi si sorregge soprattutto sulla tradizione: nei 5 precedenti a Parma non ha mai perso e anzi all'andata ha inflitto a Thuram e il resto dell'armata una sconfitta del tutto inattesa, diretta come oggi per curiosa coincidenza

da sorteggio dall'arbitro Borriello. I buoni auspici si fermano qui perché, per il resto, il cammino in trasferta degli umbri in questo campionato è desolante: 2 punti in 12 partite. Le quote Snai la dicono lunga: un successo del Perugia oggi vien pagato 13 volte.
Il Bologna (oggi senza Signori, gioca Kolyvanov) ha bisogno di recuperare Andersson, contestato dai tifosi. Festeggiamenti in corso per i 90 anni della società, fra le iniziative una mostra fotografica di Oliviero Toscani che ieri ha detto: «Vorrei ritrarre nudi i calciatori rossoblù, con la sola maglietta a coprire le zone intime».

LAZIO NERVOSA

**Rissa Mancini-Couto
Eriksson manda tutti
negli spogliatoi**

Allenamento della Lazio interrotto a Formello per un litigio, con inizio di rissa, tra Roberto Mancini e Fernando Couto. Ieri tutto è cominciato con un'entrata molto decisa di Couto su Conceicao durante la partita di allenamento. Immediato l'intervento di Mancini che ha redarguito Couto ed immediatamente anche l'accenno di rissa tra i due. Evolata qualche spinta e Mancini e Couto sono stati separati dai compagni. A questo punto Eriksson ha mandato tutti negli spogliatoi.

CICLISMO

**Bartoli vince
tappa della Vuelta
e sogna «Sanremo»**

Michele Bartoli si è imposto allo sprint nella 4ª tappa della Vuelta Valenciana nei pressi di Alicante. Il leader della Mapei, che ha fatto segnare il tempo di quattro ore, 53 primi e 32 secondi, è parso estremamente sicuro nel prendere la testa del gruppo in vista del traguardo, prendendosi anche la soddisfazione di battere sul filo il possente velocista tedesco Erik Zabel. Ora il ciclista toscano sogna di vincere la Milano-Sanremo.

F1, FERRARI

**Montezemolo:
«Ormai siamo
ad altissimi livelli»**

Simuove il grande «cirsus» della Formula uno. Dodici vetture tra cui Ferrari, Prost, Minardi e Sauber partono oggi per raggiungere Melbourne dove il 7 marzo il mondiale si aprirà con il Gp d'Australia. Nel frattempo Luca Di Montezemolo - concentrato ieri sulla presentazione nella nuova «360 Modena» - ha parlato dell'arrivo del prossimo mondiale: «È da due anni che siamo ai massimi livelli. Faremo di tutto per restarci. Quanto al resto è meglio aspettare la gara di Melbourne per le prime conclusioni».

Campionato, sveglia in anticipo

Mezza serie A in campo: Zac contro Zeman si gioca il 2° posto

INTER-JUVENTUS

**Lucescu-Ancelotti
Derby dei rimpiazzati**

TORINO Ci siamo. La vigilia della sfida con l'Inter, l'altra grande delusione di questa stagione assieme alla Juventus, rappresenta per i campioni d'Italia un test fondamentale in vista della gara di Champions League contro i greci dell'Olympiakos. Quello che una volta era davvero il derby d'Italia assume dunque i contorni dell'esame nella ricerca di nuovi stimoli e di risultati che possano restituire senso, convinzione e serenità da ambo le parti. Per i bianconeri vincere oggi a San Siro significherebbe riprendere il cammino in Europa con maggiori certezze e di questo ne è pienamente consapevole Carlo Ancelotti che a poche ore dalla gara con i nerazzurri resta attanagliato da legittimi dubbi di formazione: «Intendo distribuire bene le forze in funzione della partita di mercoledì sera, non possiamo certo rischiare di non farci trovare pronti» ha spiegato l'allenatore smentendo le voci che davano Inzaghi in campo dal primo minuto. «Non è una gara per il vertice, sicuramente però una di quelle che riserva molte emozioni».

«Spaventato? Mi vedete agitato? Almeno quanto lo ero nel debutto di Piacenza poche settimane fa. La paura di staccare esiste sempre». Carletto scherza, tenta di sdrammatizzare: «Siamo nelle condizioni ideali per fare bene. Sono abbastanza ottimista e mi aspetto di vincere. L'Inter?

Per Carlo Ancelotti terza partita sulla panchina della Juve: finora due vittorie su due partite. Sotto Alberto Zaccheroni tecnico del Milan



Vista da fuori sembra una squadra incapace di dimostrare il suo potenziale in parte anche per la latitanza di Ronaldo. In questo momento, forse, la loro situazione psicologica è più precaria della nostra e questo potrebbe rappresentare un vantaggio per noi».

E l'Inter sarà ancora orfana del Fenomeno: Ronaldo si rivedrà solo contro il Manchester (mercoledì per chi c'è posto in panchina). Lucescu si è detto comunque ottimista: «Contro la Juventus spero



Francesco Stasi

di rivedere l'Inter delle ultime partite di campionato giocate in casa. Inter-Juventus è sempre una gara da ricordare, che resta nella memoria, a prescindere dalla posizione in classifica delle due squadre. Certo il cambio di allenatore può dare degli stimoli. Ronaldo migliora, ma non ci sarà». «Lui sta meglio e vuole tornare, noi siamo fiduciosi - ha spiegato Lucescu - ma i giocatori in campo sono tutti in grado di dare il massimo, a prescindere da Ronaldo».

ROMA-MILAN

**Torna Delvecchio
Rossoneri: no a Bettin**

ROMA La partita della svolta per la Roma; quella delle conferme invece per il Milan. Oggi - ore 14 - allo stadio Olimpico davanti ad oltre 60 mila tifosi (tutti i settori dello stadio sono esauriti, i tifosi del Milan saranno almeno cinquemila) Roma e Milan scenderanno in campo per la «partitissima»-chevale, probabilmente, tutta una stagione. Il Milan è a due punti dalla vetta (la Lazio) ed è reduce da undici partite utili consecutive (7 vittorie e 4 pareggi). Zaccheroni impiegherà Boban da trequartista; a centrocampo dovrebbe giocare N'Gotty.

Dopo il pari serale (con la Fiorentina, la Roma di Zeman tenta di riprendere la marcia positiva all'Olimpico e parla ancora di scudetto: «Siamo molto distanti: vinciamo il più possibile e tra cinque gare ne riparleremo». Zeman risponderà Delvecchio (tre gol al Milan in due gare) e manda in tribuna Fabio Junior (che sarà probabilmente utilizzato in vista della serata di Coppa contro l'Atletico Madrid) e Wome prende il posto dello squalificato Cafù; in forse Alenichev.

La Roma ha una ottima media nelle gare casalinghe: 8 vittorie e 3 pareggi, è ancora imbattuta. L'ultima sconfitta interna risale al 11 aprile scorso, 1-2 in casa dell'Inter. Mai Zeman in carriera ha chiuso una stagione di A imbattuto nelle gare casalinghe, mentre la Roma non ci riesce dal 83/84.

La Roma di Zeman è alle porte, ma in casa Milan tiene banco un altro argomento: l'arbitro Bettin. Il fischietto di Prato all'Olimpico arbitrerà il Milan per la quarta volta in questa stagione, e dopo tre gare seguite da strascichi polemici: da Sampdoria-Milan 2-2, a Milan-Juve finita 1-1; per finire a Milan-Perugia 2-1 dove Rossi rimedio un'espulsione e una squalifica per 5 turni, che ha appena finito di scontare. Zaccheroni commenta: «Mi sono raccomandato con i miei giocatori di non protestare mai, ma a mio avviso un arbitro non dovrebbe mai dirigere più di tre partite in una stagione. Per certe designazioni arbitrali ci vorrebbe un sorteggio "pilottato", tenendo conto anche di determinati precedenti. Forse è meglio tornare al designatore». E la partita? Per Zaccheroni la gara con la Roma è «una verifica importante. Voglio un risultato che ci consenta di rimanere lì aggrappati alle prime, fino alla fine. Ma non sbavo all'idea di essere primo in classifica a 11 giornate dal termine».

Sacchi da Guariniello «Teste interessante»

Deposizione su Nazionale e arbitri

TORINO E venne la volta di Arrigo Sacchi. L'ex allenatore dell'Atletico Madrid, soprattutto ex ct della nazionale azzurra, si è recato ieri presso la procura di Torino per essere interrogato dal procuratore aggiunto presso la procura, Raffaele Guariniello, titolare dell'inchiesta sulla somministrazione di farmaci ai calciatori.

Sacchi, che si è dimesso da allenatore dell'Atletico un paio di settimane fa, è salito al terzo piano della procura poco dopo le 10 per rimanervi circa tre ore. Un colloquio che è stato uno dei più lunghi dell'inchiesta. I due hanno parlato sia di Nazionale sia di arbitri. Al termine l'ex commissario tecnico degli azzurri è uscito da una porta secondaria del palazzo che ospita la Procura presso la Pretura, ma è stato ugualmente visto dai cronisti che lo hanno avvicinato. «Il magistrato sta facendo il suo lavoro con serietà e impegno», si è limitato a dire Sacchi prima di salire su un taxi con un amico.

Il colloquio tra Guariniello e Sacchi è stato definito negli ambienti della Procura presso la pretura «molto interessante». Il magistrato ha chiesto al tecnico chiarimenti su come gli azzurri utilizzassero a scopo terapeutico farmaci contenenti sostanze considerate dopanti e su quale preparazione atletica fosse stata scelta per loro. Il colloquio si è però anche allargato ai periodi in cui Sacchi è stato alla guida del Parma e del Milan e alla sua recente esperienza nell'Atletico Madrid, conclusasi come detto con le sue dimissioni. Guariniello ha chiesto a Sacchi anche come il problema del doping viene affrontato in Spagna.

Intanto, sette deferimenti ai rispettivi organi di giustizia federale sono stati disposti dalla commissione d'indagine sul doping del Coni per altrettanti casi di positività. Per sei analisi e controanalisi hanno confermato la presenza di

metaboliti della cannabis. Si tratta del calciatore Mauro Ghillani della Cavese, dei lottatori Andrea Biral (Vigili del Fuoco) e Damiano Misuraca (Borgo Oliva), dei pesisti Marco La Mantia e Domenico Bruno (entrambi dell'Atletico Power club di Palermo) e del rugbista Danilo Carpentieri (L'Aquila). Per eferdrina è stato invece deferito un altro lottatore, Igor Nencioni (Cantiere Navale Orlandi). E ieri la federmedica ha ricevuto dal laboratorio di Barcellona la segnalazione di una «non negatività» riguardante un tesserato della federazione italiana sport del ghiaccio e conseguente a un controllo in una partita del campionato di hockey.

Dall'Italia al Brasile, rimanendo sempre in tema doping. Dallo sponsor tecnico Nike la federazione brasiliana prende una cinquantina di miliardi all'anno, in più ci sono altri due sponsor che assicurano ulteriori entrate. Eppure la «Cbf» non ha i soldi per far effettuare i controlli antidoping obbligatori al termine degli incontri della Coppa del Brasile. La giustificazione ufficiale della mancata effettuazione dei test è infatti la «mancanza di fondi». Morale, la federazione ha «suggerito» in via informale ad ogni club che vuole l'antidoping di pagare di tasca propria le spese. Sempre secondo la federazione, il costo di ogni esame, presso il laboratorio dell'Università Federale di Rio de Janeiro, è di 1.250 reais, paria circa un milione di lire, a cui si devono aggiungere le spese di viaggio e alloggio dell'equipe medica necessaria per i prelievi, in ogni angolo dell'immenso Brasile.

**AZIENDA TRASPORTI
PER L'AREA METROPOLITANA**
Via Foro Biano - 89100 Reggio Calabria
Tel. 0965/620121-2 - Fax 0965/620120

AVVISO DI GARA

Quest' Azienda dovrà espletare un'asta pubblica per la fornitura di macchinari ed attrezzature per le officine e il deposito dell'A.T.A.M. L'avviso d'asta è stato inviato alla GURI il 22/2/1999.

IL PRESIDENTE
(Dr. Ing. Leone Pangallo)

COMUNE DI APRILIA (Prov. di Latina)

ESTRATTO BANDO DI GARA DI APPALTO A PUBBLICO INCANTO
Questa Amministrazione indice gara per l'aggiudicazione dei lavori di rifacimento e riuso dell'area di Capanna Murata ai fini del riutilizzo del Casale come Ostello della Gioventù. Modalità di gara e criterio di aggiudicazione: pubblico incanto da esepere con le modalità di cui all'art. 21 Legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni. Importo lavori a base d'asta L. 1.443.493.160 (al netto di IVA). Categoria G3 (ex cat. 2a) Iscrizione A.N.C. L. 1.500.000.000. La gara si terrà presso l'Aula Consiliare del Comune di Aprilia il giorno 19.3.99 alle ore 9.30. Modalità di finanziamento e pagamento: l'opera sarà finanziata nella misura del 75% dell'importo con i finanziamenti previsti per il Grande Giubileo del 2000 e per la restante quota del 25% con mutuo Cassa Depositi e Prestiti. Il bando integrale di gara, il capitolato speciale d'appalto e gli elaborati progettuali saranno visibili dalle ore 10.00 alle ore 13.00 del lunedì, mercoledì e venerdì e dalle ore 15.00 alle ore 18.00 nei giorni di martedì e giovedì, presso l'ufficio L.P.P. di questa Amministrazione (tel. 06/52864265). Il bando di gara è pubblico e integramente sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 6 del 27.2.1999 e all'Albo Pretorio di questo Ente.
IL DIRIGENTE DEL SETTORE Ing. L. Governini

I nostri pronostici			
TOTOCALCIO			
Bari	-	Cagliari	1 X
Empoli	-	Sampdoria	X
Salernitana	-	Fiorentina	2
Venezia	-	Udinese	X 2
Vicenza	-	Lazio	X 2 1
Atalanta	-	Napoli	X
Genoa	-	Ternana	1
Reggina	-	Pescara	1 X 2
Reggina	-	Ravenna	1 X
Torino	-	Lecce	1
Triviso	-	Monza	1
Padova	-	Spal	X 2
Fermana	-	Palermo	2
TOTIP			
Prima corsa	X	1	
		1	2
Seconda corsa	2	1	
	1	X	
Terza corsa	X	1	
		1	1
Quarta corsa	2	1 X	
	2	1 2	2
Quinta corsa	X	X	
	X	X	
Sesta corsa	X	1 2	
	1	2 1	
Corsa +	7	9	

La staffetta del fondo vale il bronzo iridato

Mondiali di Ramsau, dopo le ragazze anche il quartetto maschile sul podio

RAMSAU (Austria) «Bravissimi», ha commentato alla fine Sandro Vanoi. Anche se alla vigilia si guardava all'oro, nella staffetta maschile l'Italia è stata comunque tra le protagoniste. A parte l'Austria, agevolata dal fattore campo e sostenuta dal fitto di 50 mila persone, solo la Norvegia ha preceduto il quartetto azzurro, composto da Di Centa, Valbusa, Maj e Fauner, che è salito per la settima volta consecutiva sul podio in una manifestazione internazionale. Una tradizione cominciata ai giochi di Albertville '92 e frutto di una continuità di prestazioni in grado da sola di indicare il valore del fondo italiano negli anni novanta. Soltanto i vikinghi, si diceva, hanno fatto meglio grazie a due atleti (Daehlie e Alsgaard) di grandissimo valore, come testimoniano sei coppe del mondo e oltre una decina di medaglie individuali conquistate in questi anni.

Tutto sommato la medaglia di bronzo è arrivata facilmente. Lo ha testimoniato Silvio Fauner, lo sprinter azzurro chiamato normalmente agli straordinari e che ieri è invece arrivato senza affanno sventolando un tricolore: «Questa è la medaglia che ho conquistato con la minor fatica». «Ma la gara - ha commentato Valbusa - è stata una telenovela. Davanti è successo di tutto. Siamo comunque stati grandi. Saremmo potuti anche finire fuori dal podio come è successo a Finlandia e Svezia, invece eccoci qua con il bronzo». «Sono dovuto andare a riprendere Jevne per evitare che si galvanizzasse troppo - così Valbusa ha spiegato il suo calo nel finale - e nell'ultimo chilometro non avevo proprio più forze». L'azzurro si è complimentato a distanza con l'austriaco Hoffmann: «Così cattivo in gara non lo avevo mai visto. Battere Alsgaard non è facile, è la

sua prima sconfitta in volata». Sarà la 30 km a tecnica classica a concludere oggi il programma agonistico femminile dei Mondiali di Ramsau, che comunque hanno già visto in Stefania Belmondo la regina della manifestazione. Nella maratona la sua rivale principale, la norvegese Martinsen, può solo pareggiare i due titoli dell'azzurra, che vanta però l'argento in staffetta ottenuto nella gara a cui puntava in modo particolare. Si gareggerà in alternato, nella specialità dei puristi e tale aspetto non è di secondaria importanza. Stefania Belmondo vede infatti limitate le speranze di conquistare la quarta medaglia proprio dalla tecnica di gara. In pattinaggio non avrebbe rivali, invece in alternato il miglior risultato dell'anno è il quarto posto nella 15 km tecnica classica ottenuto a metà gennaio a Nove Mesto dove vinse Martinsen.

Un dettaglio non secondario perché la maratona femminile è importante proprio in ottica Coppa del Mondo dove la vichinga precede Stefy di 50 punti, ma ha a disposizione ancora i punti di og-

gi. Stefania ne ha in saccoccia 200 (il massimo conquistabile ai Mondiali) mentre la rivale è ferma ai 100 della vittoria nella 5 kmte e guarda proprio a oggi per raddoppiare il suo bottino a Ramsau.

FUNZIONE PUBBLICA PUGLIA Venerdì 5 Marzo 1999 - ore 9.30
BARI - FIERA DEL LEVANTE

CGIL ASSEMBLEA REGIONALE DELEGATI RSU PUBBLICO IMPIEGO

**Per valorizzare il lavoro
Per riformare la Pubblica Amministrazione
Per lo Sviluppo e l'Occupazione**

Introduce **LUIGI D'ISABELLA** Segretario Generale F.P. CGIL-PUGLIA
Intervengono **MARIO LOIZZO** Segretario Generale CGIL-PUGLIA
PAOLO NEROZZI Segretario Generale Nazionale F.P.
Conclude **Sergio COFFERATI** Segretario Generale CGIL

